

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2882 del 07/06/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TIT. III-BIS, ART. 29-NONIES, COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DET. 2043/2016 E SS.MM.) SU N. 2 DOMANDE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA: CARRA MANGIMI S.P.A. INSTALLAZIONE CATEGORIA IPPC 6.4.B.3, SITA IN VIA ALESSANDRINI N.4, FRAZ. BOGOLESE - UNIONE COMUNI BASSA EST PARMENSE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3012 del 07/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”);

### VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1 gennaio 2016;

### VISTI

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 114/2017 e successivamente prorogato;
- la delega conferita al funzionario responsabile con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;

- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

**ASSUNTO CHE:**

- Arpae SAC Parma con DET-AMB-2015-2043 del 28/06/2016 ha rilasciato alla ditta "Carra Mangimi S.p.a." l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'attività IPPC 6.4.b.3) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in seguito a istanza presentata in data 04/09/2014;
- Arpae SAC Parma con DET-AMB-2016-3626 del 03/10/2016 ha aggiornato l'AIA su istanza di modifica non sostanziale dell'AIA del 18/07/2016 riguardante la Prima fase del seguente progetto di ampliamento della capacità produttiva:

Prima fase: verranno installati 14 nuovi silos (di capacità pari a 2.130 m<sup>3</sup>) per lo stoccaggio delle materie prime, con conseguente aumento della potenzialità produttiva dell'impianto da 90.000 Mg/anno attualmente autorizzati, a 130.000 Mg/anno (pari a 415 Mg/giorno); questa prima fase non comporta il superamento delle soglie di cui all'allegato B.2 punto 37 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

Seconda fase (per la quale sarà prevista una successiva richiesta di modifica) in cui verranno installati 10 nuovi silos per lo stoccaggio di nuove materie prime. I nuovi silos saranno caricati attraverso l'utilizzo di due nuovi redler, che saranno collegati all'attuale sistema, costituito da un'unica linea e già utilizzata per il trasporto delle materie prime dalla buca di carico ai silos esistenti. Per questo motivo i tre redler non potranno funzionare contemporaneamente, ma solo uno per volta.

**CONSIDERATO CHE:**

- La ditta "Carra Mangimi S.p.a." ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'AIA in data 29/12/2016 sul Portale IPPC-AIA regionale (acquisita al prot. PGPR.2016.21679 del 28/12/2016); l'istanza è stata trasmessa dal SUAP Bassa Est Parmense con nota prot. n.14154 del 30/12/2016 acquisita al prot. PGPR.2016.21741 del 30/12/2016 (pratica SUAP n.249/16);
- la modifica proposta riguarda la Seconda fase del progetto di "aumento della superficie utile impegnata adibita allo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti" già descritto e anticipato nella precedente istanza di modifica di cui al paragrafo precedente (10 nuovi silos); inoltre viene rettificata un'emissione e vengono proposte altre modifiche rispetto all'assetto precedentemente autorizzato;
- La ditta "Carra Mangimi S.p.a." ha contestualmente presentato la richiesta di attivazione relativa alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ("Screening") in data 30/12/2016;
- che Arpae SAC con nota PGPR.2017.0000237 del 05/01/2017 ha sospeso l'istruttoria di modifica non sostanziale in quanto il progetto è risultato ricadente fra le attività di cui all'allegato B.2, punto 37 della L.R. 9/99 e s.m.i. e pertanto è stato sottoposto a Procedura di Verifica di assoggettabilità - "Screening" che si è conclusa positivamente con decisione espressa dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n.706 del 31/05/2017, trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna con nota prot. n.442621 del 14/06/2017 (acquisito al prot. Arpae PGPR.2017.11534 del 15/06/2017);
- La ditta "Carra Mangimi S.p.a." ha presentato Integrazioni volontarie alla documentazione di AIA, rispettivamente:

- in data 21/06/2017 sul Portale IPPC-AIA regionale, acquisite al prot. Arpae PGPR.2017.12019 del 22/06/2017; le Integrazioni sono state trasmesse agli Enti dal SUAP competente in data 22/06/2017 con nota acquisita al PGPR.2017.12149 del 23/06/2017);
- in data 26/07/2017, acquisite al prot. Arpae PGPR.2017.14441 del 27/07/2017 (segnalazione refusi contenuti nella DET-AMB-2016-3626 del 03/10/2016, in cui è stato erroneamente riportato che sulle emissioni E16-17-26-27 risultano installati “filtri a tessuto”, invece di “cicloni”); le Integrazioni sono state trasmesse agli Enti dal SUAP competente in data 28/07/2017 con nota acquisita al PGPR/2017/14552 del 28/07/2017);
- in data 28/09/2017 sul Portale IPPC-AIA regionale, acquisite al prot. Arpae PGPR.2017.18597 del 02/10/2017, in risposta alle richieste di Arpae - Sezione Provinciale di Parma (nota PGPR.2017.17281 del 11/09/2017) e formalizzate da Arpae SAC Parma con nota PGPR.2017.17383 del 12/09/2017, tramite il SUAP; le Integrazioni sono state trasmesse agli Enti dal SUAP competente in data 02/10/2017 con nota prot. n.10116 (acquisita al PGPR.2017.18757 del 03/10/2017);
- che nelle integrazioni suddette la Ditta ha chiarito che, a differenza di quanto riportato nella domanda presentata inizialmente, in cui era stato richiesto di installare subito 14 nuovi silos e solo successivamente i restanti 10, il progetto attuale prevede l'installazione contemporanea di tutti i 24 silos;
  - per il caricamento dei 10 nuovi silos (non compresi nella richiesta precedente) verrà prolungato uno dei redler già previsti (inizialmente denominato R40 ora R33) e ne sarà installato uno denominato R31 su cui sarà spostata l'emissione E42 già autorizzata. Per il trasporto dalla zona macinato ai nuovi silos, sarà installato un ulteriore nuovo redler (R30) che sarà connesso ai redler già indicati e dotati di filtro ed emissione. La Ditta dichiara che il potenziamento del sistema di trasporto non necessita di nuovi punti di aspirazione, in quanto il sistema autorizzato è già dimensionato per assicurare il suo corretto funzionamento;
  - per ottimizzare le fasi di di stoccaggio delle materie prime liquide (attualmente attuato con serbatoi posizionati all'interno di un magazzino coperto) e quelle di pulizia/manutenzione dei serbatoi stessi, verrà realizzata una piccola piattaforma esterna impermeabilizzata, in cui saranno installati due nuovi serbatoi, che saranno dotati di bacino di contenimento. Gli eventuali pozzetti presenti all'interno del suddetto bacino e che risultano collegati alla rete delle acque bianche, dovranno essere tenuti sempre chiusi;
  - nell'area in cui verranno installati i nuovi silos, sarà necessario modificare alcune caditoie di raccolta delle acque meteoriche, prevedendo l'interruzione e lo spostamento di alcune di esse che verranno sostituite da altre collegate alla rete di raccolta acque bianche;
  - non è prevista alcuna modifica della rete di raccolta delle acque nere;

#### CONSIDERATI, ALTRESI':

- il parere di AUSL Distretto di Parma e il parere di compatibilità urbanistica Unione Bassa Est Parmense (ambito terr.le del Comune di Sorbolo) acquisiti entro il procedimento di “Screening”
- che le integrazioni successive, pur comportando variazioni non sostanziali all'atto di AIA vigente, riguardano prettamente aspetti tecnici di competenza di Arpae Sezione Provinciale;
- la relazione tecnica trasmessa da Arpae - Sezione Provinciale di Parma con nota PGPR/2017/20503 del 26/10/2017, contenente le modifiche da apportare alle condizioni prescrittive e al Piano di Monitoraggio e Controllo cui assoggettare l'AIA;

## CONSIDERATO, ALTRESI':

- che in data 08/03/2018 la ditta Carra Mangimi Spa ha presentato tramite i servizi telematici del Portale IPPC-AIA regionale domanda di modifica non sostanziale all'AIA, acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/5241 del 09/03/2018, trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est P.nse con nota prot. n.2746 del 12/03/2018 (acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/5553 del 13/03/2018);
- considerato che la Ditta nella documentazione presentata dichiara di non aver potuto procedere con le modifiche proposte nei tempi previsti dalla precedente istanza di modifica non sostanziale AIA del 29/12/2016 (sottoposta a procedura di verifica assoggettabilità a VIA, conclusasi positivamente) poiché, a causa di problemi legati alla fornitura delle precedenti tipologie di impianti da parte del fornitore inizialmente individuato, si è reso necessario presentare un'ulteriore modifica consistente:
  1. nel progetto di sostituzione dell'impianto di filtrazione/aspirazione precedentemente proposti nell'istanza di modifica non sostanziale del 2016 con una diversa tipologia di impianto di maggiore efficienza;
  2. nei differenti collegamenti dei redler denominati R31 e R33 all'emissione E40, così come anche dei redler R37 e R38 all'emissione E41 e la modifica del sistema di aspirazione collegato al trasporto dei sali minerali (E44) rispetto a quanto precedentemente dichiarato;
  3. in una diversa collocazione del punto di scarico del deposito materie prime liquide;
- che in seguito a specifica richiesta di Arpae SAC Parma (nota PGPR/2018/9221 del 02/05/2018) la Ditta ha presentato integrazioni e chiarimenti, acquisiti al prot. PGPR/2018/10163 del 11/05/2018;
- che in data 17/05/2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. in cui si sono acquisiti ulteriori chiarimenti dalla Ditta;
- che Arpae - Sezione Provinciale di Parma con nota PGPR/2018/11789 del 04/06/2018 ha emesso aggiornamento della precedente relazione tecnica, contenente le modifiche da apportare alle condizioni prescrittive e al Piano di Monitoraggio e Controllo cui assoggettare l'AIA, su recepimento delle ultime modifiche presentate in data 08/03/2018, come integrata in data 11/05/2018 e a fronte dei chiarimenti forniti in Conferenza di Servizi nella seduta del 17/05/2018;

ASSUNTO che per il settore sopraccitato si sono prese a riferimento le indicazioni ed i dati tratti dal documento: D.M. 01/10/2008 - Linee Guida relative ad impianto esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 6.4 (non essendo ancora presente una serie specifica per il settore della produzione mangimistica), oltre a norme e deliberazioni regionali specifiche;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

## DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE in capo alla Ditta: "CARRA MANGIMI S.P.A." avente sede legale e installazione situata in Via Alessandrini n.4, loc. Bogolese – CAP 43058 comune di SORBOLO (PR), il cui Gestore è il Sig. Antonio Carra, per l'attività IPPC di "in cui si svolge l'attività IPPC di produzione mangimi ad uso zootecnico, classificata - così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 - **"6.4.b)** – (...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. [\\_dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:_dirgen@cert.arpa.emr.it) | [\\_www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert. [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Pagina 4 di 13

materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) **3**) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: 75 se A è pari o superiore a 10; oppure  $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi (l'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)", di cui al 6.4.b), punto 3 dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l'impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto;

## 2. DI STABILIRE:

di sostituire o integrare i capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente (Det. 1872/2015 e s.m.i.) "A.2 Informazioni sull'impianto", "C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", "C.2.1.1 Emissioni in atmosfera", "D.3.7 Emissioni in atmosfera" e "D.4.2.4 Tabella Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera", aggiornandoli sulla base di quanto specificatamente riportato nella relazione tecnica redatta da Arpae Sezione Provinciale di Parma PGPR/2018/11789 del 04/06/2018 (che ha sostituito la precedente relazione tecnica PGPR/2017/1662 del 31/01/2017):

### A.2 "Informazioni sull'impianto"

...omissis...

Trattasi di impianto di produzione mangimi ad uso zootecnico in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4.b. - (...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure

-  $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi

(l'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)

Nel caso specifico la Ditta ha determinato il valore del parametro A pari a: **3 %**.

Ne deriva che la soglia IPPC per l'installazione in oggetto è così definita:  $[300 - (22,5 \times 3)] = 232,5$  Mg/giorno. Essendo la potenzialità massima attuale pari a **415 Mg/giorno**, la soglia AIA è superata.

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 334/99.

Lo stabilimento è situato in località Bogolese nel Comune di Sorbolo (PR), occupa una superficie totale di 16.000 m<sup>2</sup> di cui circa 5.000 m<sup>2</sup> coperti e 11.000 m<sup>2</sup> di superficie scoperta impermeabilizzata. Si inserisce nel contesto industriale di Sorbolo, in un'area destinata ad uso artigianale/industriale;

Le superfici impegnate per lo stoccaggio sono pari a **5.126 m<sup>2</sup>** (pari ad un volume impegnato di **56.243 m<sup>3</sup>**).

...omissis...

### C.1.2 "Descrizione del ciclo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico":

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert.\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Pagina 5 di 13

All'interno della Ditta si possono identificare due linee produttive separate di mangime, una destinata all'alimentazione dei bovini ed una destinata a quella dei suini, che si distinguono per l'utilizzo o meno delle farine di origine animale.

All'interno di queste due macroclassi, si possono distinguere delle sottoclassi di prodotto destinate alle diverse fasi di crescita dell'animale (svezzamento, ingrasso, vacche da latte, rimonta, ecc.).

**La capacità produttiva massima autorizzata dell'impianto, è pari a 130.000 Mg/anno, corrispondenti ad una potenzialità giornaliera di circa 415 Mg/giorno.**

**Il quantitativo di materie prime di origine animale ("A", come sopra definita) pari a circa il 3% del peso totale; risulta superata la soglia IPPC (espressa in t/giorno), determinata in base alla formula di cui alla soglia IPPC cat. 6.4.b.3 (300 – (22.5 x A)) tale da assoggettare l'installazione ad Autorizzazione Integrata Ambientale:**

A	Soglia IPPC
3%	232,5 t/giorno

**Eventuali ulteriori incrementi rispetto all'attuale potenzialità massima autorizzata potranno essere conseguiti solo previo presentazione di apposita domanda di modifica all'Autorità competente (Regione Emilia-Romagna – Arpae SAC Parma).**

### Ricezione materie prime

Dopo essere state pesate, le materie prime in sacconi e sacchi vengono inviate verso il primo portone del magazzino, mentre quelle alla rinfusa, vengono scaricate all'interno di una delle due buche di carico (quella denominata n.1) in quanto di capacità sufficiente per le esigenze dell'azienda. La ricezione e lo stoccaggio delle farine animali (utilizzate esclusivamente nell'alimentazione dei suini) avviene in un'apposita scaffalatura interna, separata dal resto del magazzino.

### Stoccaggio in celle

Le materie prime vengono poi convogliate per mezzo di trasportatori meccanici (redler ed elevatori a tazze) e di giostre, all'interno dei vari silos; in stabilimento sono presenti in totale n.34 silos, suddivisi a seconda che il prodotto sia sfarinato o sia stato già macinato o, viceversa, siano granaglie che devono essere inviate alla successiva fase di macinazione.

**Con l'aggiornamento dell'AIA (domande di settembre 2016 e marzo 2018) sono introdotte le seguenti modifiche:**

Verranno installati 24 nuovi silos (di capacità pari a 2.130 m<sup>3</sup>) per lo stoccaggio delle materie prime, con conseguente aumento della potenzialità produttiva dell'impianto.

I nuovi silos saranno caricati attraverso l'utilizzo di nuovi redler, che saranno collegati all'attuale sistema, costituito da un'unica linea e già utilizzata per il trasporto delle materie prime dalla buca di carico ai silos esistenti. Per questo motivo i tre redler non potranno funzionare contemporaneamente, ma solo uno per volta.

(...omissis...)

#### C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera":

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento

alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs. 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Relativamente alle emissioni E1-3-5-6-7-8-9-10-11-12-19-20-24-25-28-29-30-31-32-33-34-**38-39-40-41-43-44** è prevista l'adozione di filtri a tessuto, mentre sulla emissioni E16-17-26-27 (fase di pellettatura) è prevista l'adozione di cicloni/multicicloni, che permettono l'abbattimento degli inquinanti quali materiale particolato;

La Ditta ha dichiarato l'assenza di emissioni diffuse.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

***Con l'aggiornamento dell'AIA (domande di settembre 2016 e marzo 2018) sono introdotte le seguenti modifiche:***

Il nuovo sistema darà origine a tre nuove emissioni **E39, E40 e E41**, dotata ognuna del sistema di abbattimento del materiale particolato. Viene eliminata l'emissione **n.42**.

Il sistema di caricamento dei silos esistenti non subirà modifiche.

Per adeguare l'impianto alla maggiore potenzialità, verrà installata:

- una nuova melassatrice, destinata esclusivamente ai mangimi non medicati, mentre quella esistente lavorerà solo i prodotti medicati; allo scopo di evitare possibili contaminazioni tra le due tipologie di prodotti in corrispondenza, verrà installata la nuova emissione **E38** a servizio del redler n.6;

- 6 nuove celle di precubettatura dedicate solo ai prodotti medicati che verranno aspirate dall'emissione esistente E12, prima a servizio esclusivo delle celle pre-pellettrici suini.

Inoltre, viene modificata la Portata delle emissioni esistenti **E3, E5**, in quanto, a seguito dell'installazione di impianti di ultima generazione, non è consigliabile utilizzare aspiratori di grosse dimensioni, che comporterebbero non una migliore gestione delle polveri, ma il rischio di perdita di prodotto. Vengono eliminate le emissioni **E11 ed E12**.

Si precisa che gli interventi di sostituzione e riduzione sono stati previsti solo per zone non presidiate quindi senza alcun rischio per gli operatori.

Inoltre, vengono installate la nuova emissione **E43** a servizio delle celle di precubettatura bovini, l'emissione **E44** a servizio del carico pneumatico del silo dei Sali minerali.

....*omissis*...

**D.3.7 “Emissioni in atmosfera”** dell’Allegato I come di seguito riportato:

...omissis...

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti massimi di inquinanti da rispettare sono di seguito riportati:

Emissione n.	E 21
Provenienza	Generatore di vapore a metano Pot. 1744 kWt (M14)
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	313
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,502
Ossido di carbonio [mg/Nm <sup>3</sup> ]	100
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm <sup>3</sup> di NO <sub>2</sub> ]	350
Rendimento [%]	90
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs. 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell’art. 268 della parte V del D.Lgs. 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell’art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l’impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall’art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

Emissione n.	E 01	E03	E05
Provenienza	Buca di carico	Sfiato celle di stoccaggio + elevatore 5 + redler 10	Sfiato celle di stoccaggio+ elevatore 2 + redler 8
Termine ultimo comunicazione risultati *	A regime	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 30.000	max 380	max 730
Durata ore/giorno	4	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	8	20	20
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.502	0,07	0,07
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto

Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. * Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto			

Emissione n.	E06	E07	E08
Provenienza	Aspirazione mulino	Aspirazione mulino	Carico mescolatore 2
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 600	max 6100	max 910
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	3	5	16
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.12	0.12	0.062
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E09	E10	E11
Provenienza	Mescolatore2	Carico e mescolatore1	Trasporto redler
Termine ultimo comunicazione risultati *	A regime	A regime	A regime
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 200	max 1400	max <b>650</b>
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	10	20	30
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.04	0.06	0.08
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. * Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto			

Emissione n.	E12	E16	E17
Provenienza	Sfiato celle prepellettatrice suini	Pellettatrice n.3 e raffreddamento	Pellettatrice n.1 e raffreddamento
Termine ultimo	<b>A regime</b>	A regime	A regime

comunicazione risultati *			
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 290	max 5600	max 6000
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	15	10	10
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.07	0.28	0.07
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	<b>Ciclone</b>	<b>Ciclone</b>
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. * Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto			

Emissione n.	E19	E20	E24
Provenienza	Confezionamento	Pesatura integratori	Dosaggio manuale
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 1100	max 3500	max 4500
Durata ore/giorno	6	10	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	6	10	16
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.03	0.071	0.062
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E26	E27	E34
Provenienza	Pellettratrice n.2 e raffreddamento	Carico prepellettratrice bovini	Trasporto pneumatico additivi
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 18000	max 1000	max 1000
Durata ore/giorno	24	8	24
Durata gg/anno	313	313	313
Altezza minima [m]	34	34	20
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.018	0.018	0.03
Imp. abbattimento	<b>Ciclone</b>	<b>Ciclone</b>	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Emissione n.	E38	E39	E40	E41
Provenienza	Asp. elevatore redler n.6	Asp. redler 32 nuovi silos	Asp. redler 33+31 nuovi silos	Asp. Elevatore 3 e redler 37 e 38
Termine ultimo comunicazione risultati *	-	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 290	max 380	max 630	max 630
Durata ore/giorno	24	4	4	24
Durata gg/anno	313	313	313	313
Altezza minima [m]	26	26	26	26
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0.03	0,09	0,09	0,008
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10	10	10

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

\* Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto

Emissione n.	E43	E44
Provenienza	Asp. redler precubettatura bovini	Trasporto pneumatico sali minerali
Termine ultimo comunicazione risultati *	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime	entro 30 gg. dalla comunicazione di messa a regime
Portata tq [Nm <sup>3</sup> /h]	max 290	max 1.150
Durata ore/giorno	12	4
Durata gg/anno	313	313
Altezza minima [m]	26	20
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,09	0,12
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10	10

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

\* Termine ultimo comunicazione risultati delle misurazioni delle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto

EMISSIONE N. 22 “Estrattori a parete”  
 EMISSIONI N. 23 e N.35 “Cappa da laboratorio”  
 EMISSIONI da N. 28 ÷ E33 “Sfiato silos materie prime”  
 EMISSIONI N. E36 e N.37 “Sfiato silos prodotti resi”  
**EMISSIONE N. 45 “Ricambio aria cabina elettrica”**  
**EMISSIONE N. 46 “Sfiato serbatoio condensa caldaia”**

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Emissioni in atmosfera	
Materiale particolato:	4.100 kg/a
Ossido di carbonio (CO):	1.380 kg/a
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):	3.000.000 kg/a
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	<b>4.810 kg/a</b>

#### D.4.2.4 Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Portata dell'emissione	Autocontrollo eseguito da laboratorio esterno	Annuale: da E1 a E20; E24; E26; E27; <b>E41</b>	Biennale*	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Annuale
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo eseguito da laboratorio esterno	Annuale: da E1 a E20; <b>E21</b> E24; E26; E27; <b>E41</b>	Biennale*	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Annuale
Flussi emissivi di: Polveri CO CO <sub>2</sub> NO <sub>x</sub>	Calcolo	Annuale	Biennale*	Elettronica	Annuale	Annuale

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

3. DI STABILIRE, INOLTRE, CHE:  
 venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n. DET-AMB-2016-2043 del 28/06/2016 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense -Comune di Sorbolo per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Sorbolo, ad Arpae - Sezione Provinciale di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di SORBOLO, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto:

- sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.

*Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti*

*rif. SINADOC n. 1013/2017 – 9252/2018*

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**